

ISOLE

meteoweb.eu	23/05/2016	1	- Etna, nuova eruzione nella notte: pioggia di cenere verso Catania - Meteo Web ----- Redazione	2
SICILIA CATANIA	23/05/2016	18	San giorgio: in via tellaro "voragine" dimenticata Redazione	3
SICILIA SIRACUSA	23/05/2016	16	Pulizia di edifici comunali nuovo incarico alla ditta G.gr.	4
UNIONE SARDA	23/05/2016	18	L'incubo continua: Non sappiamo dove dormire Veronica Nedrini	5
UNIONE SARDA	23/05/2016	21	Fiamme intorno al carcere Redazione	6
UNIONE SARDA	23/05/2016	23	Distrutta dalle fiamme la pineta di Guardia Mori Redazione	7
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	23/05/2016	11	Weekend di fuoco, due auto in fiamme nel cuore della città Stefano Gallo	8
GIORNALE DI SICILIA MESSINA	23/05/2016	11	Casa Collica lavori al via Redazione	9
NUOVA SARDEGNA	23/05/2016	9	Primo incendio nell'isola di S. Pietro 2 elicotteri in azione Redazione	10
NUOVA SARDEGNA	23/05/2016	18	Fiamme nelle campagne di Su Canale Redazione	11
meteoweb.eu	23/05/2016	1	- Previsioni Meteo: domani tornano piogge e temporali al Nord, calo termico - Meteo Web - - - - - Redazione	12
meteoweb.eu	23/05/2016	1	- Temporali "localmente intensi" al Nord: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per i prossimi giorni - Meteo Web - - - - - Redazione	13
lanuovasardegna.gelocal.it	23/05/2016	1	Vento e incendi a ripetizione, interviene anche l'elicottero Redazione	15
lanuovasardegna.gelocal.it	23/05/2016	1	Piano per le emergenze, la Regione ha 16 milioni Redazione	16
lasicilia.it	23/05/2016	1	Palermo, immigrati si ribellano al pizzo: Polizia ferma 10 persone Redazione	17
lasicilia.it	23/05/2016	1	Thailandia: rogo collegio, 17 morti Redazione	18
grandangoloagrigento.it	23/05/2016	1	Mafia, blitz "Maqueda", il procuratore: "Terrorizzavano commercianti stranieri" Redazione	19
grandangoloagrigento.it	23/05/2016	1	Mafia, operazione "Maqueda" contro il pizzo: 10 arresti Redazione	20

- Etna, nuova eruzione nella notte: pioggia di cenere verso Catania - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Etna, nuova eruzione nella notte: pioggia di cenere verso Catania Etna in eruzione, terzo parossismo negli ultimi tre giorni Di Peppe Caridi - 21 maggio 2016 - 22:47 [Etna-01-1-640x480] Foto di Boris Behncke Terzo episodio in meno di 72 ore. Etna continua a farsi sentire e, in quest'occasione, anche a farsi vedere. Uno spettacolo che ha avuto inizio già nella notte con esplosioni e fontane di lava visibili già dall'1 e 40 della scorsa notte. All'alba di oggi, invece, è cominciata una prorompente attività parossistica dal cratere Voragine. Nulla di preoccupante, anche se il cielo catanese si è coperto e non è mancata la caratteristica pioggia di cenere che, in pratica, ha toccato tutta la provincia di Catania. La pioggia di cenere che, già nella mattinata, ha cessato di cadere e anche il tremore vulcanico, fanno sapere dall'Ingv, è rientrato. Auto, dunque, ricoperte di cenere dopo la pioggia di cenere degli ultimi giorni. Tutto regolare, invece, all'aeroporto Vincenzo Bellini di Catania che non ha subito ripercussioni ed è regolarmente aperto.

San giorgio: in via tellaro "voragine" dimenticata

[Redazione]

SAN GIORGIO: IN VIA TELLARO "VORAGINE" DIMENTICATA Continuano le preoccupazioni e le proteste in via Tellaro, ma l'Amministrazione non tiene conto delle segnalazioni dei cittadini e ancora oggi persiste una grossa questione di sicurezza nel cuore del quartiere di San Giorgio. Da mesi Maurizio Mirenda, consigliere comunale del gruppo "Grande Catania", lancia appelli affinché da Palazzo degli Elefanti si attivino tutte le procedure necessarie per riparare le tubature e coprire una voragine che rischia di allargarsi ulteriormente. Oggi la strada - scrive in una nota Mirenda - è parzialmente transitabile ma cosa succederà con la prossima ondata di maltempo? La preoccupazione è che lo smottamento, le piogge e il continuo passaggio di auto e camion non faccia altro che trasformare la via in un'enorme cratere con decine di famiglie isolate dal resto della città. A questo va aggiunto pure il pericolo che qualcuno, soprattutto bambini, possano finire dentro alla buca segnalata da transenne e nastro di pericolo. Una soluzione che doveva essere temporanea ma che dura da otto mesi. Mirenda chiede al sindaco di attivarsi per risolvere il problema senza aspettare risposte da Palermo, visto che per i fondi della Regione potrebbero trascorrere altri otto mesi. -tit_org-

LENTINI

Pulizia di edifici comunali nuovo incarico alla ditta

[G.gr.]

LENTINI Pulizia di edifici comunali nuovo incarico alla ditta LENTINI. Sarà garantita fino a giugno la pulizia degli immobili di pertinenza comunale. E' stato rinnovato l'incarico alla ditta che gestisce il servizio per un importo di 22.900 euro. Tra gli immobili di pertinenza del Comune, gli uffici di palazzo di città, gli uffici elettorale, tasse, anagrafe e di stato civile, nonché gli uffici tecnico, di protezione civile e giudiziari, la biblioteca e l'archivio storico, le scuole materne, elementari e medie. L'incarico alla ditta che gestisce da anni la prestazione - dice il sindaco Alfio Mangiameli - è stato rinnovato per garantire igiene e decoro sia per i lavoratori sia per i residenti che accedono alle strutture comunali.

C.GR. -tit_org-

L CASO

L'incubo continua: Non sappiamo dove dormire

[Veronica Nedrini]

IL CASO. Dopo lo sfratto grande solidarietà ai coniugi ma il problema non è risolto L'incubo continua: Non sappiamo dove dormire Siamo stanchi, soprattutto mentalmente. È stata una notte insonne per Tina. L'ultima in cui potrà riposare in un letto vero, quello del bed & breakfast in via Napoli in cui assieme al marito Luigi ha alloggiato per cinque giorni. Una stanza pagata grazie alla generosità di tanti quartesi che nei giorni scorsi hanno organizzato una raccolta fondi. Da ieri mattina però la famiglia Cambaran è ripiombata nell'incubo: Non abbiamo un tetto sopra la testa, non sappiamo dove andare a dormire. Sono trascorsi due mesi dal giorno in cui hanno ricevuto lo sfratto e sono stati costretti a cercare riparo nelle panchine di mezza città. Fino a quando non sono stati accolti nella sede della Protezione civile in via Brigata Sassari, dove sono stati ospiti per una settimana. Non ci hanno fatto mancare niente, ringraziano marito e moglie, ci hanno dato tanto amore. Sono adirati però Luigi e Tina. Vogliono assolutamente replicare all'amministrazione comunale: Non è vero che ci è stata offerta una sistemazione nel centro di accoglienza gestito da don Follesa, dicono, siamo stati noi a contattarlo ma non abbiamo avuto l'aiuto che speravamo, in quanto se mai dovessimo accettare, precisano, con noi dovrebbe poter venire anche nostra figlia (la donna, 26 anni, è attualmente ospitata in una casa famiglia). Intanto, Luigi Demartis, referente della Prociv di Quartu, è sicuro che, grazie ai volontari, riusciremo a trovare una sistemazione a Luigi e Tina per un'altra settimana. Il problema, sottolinea, è che i Cambarau non hanno una busta-paga e non possono accedere ai contributi per l'affitto. Attendo no un alloggio popolare ma sappiamo che le famiglie in graduatoria sono tante e le case non ci sono. Nonostante tutto Demartis è fiducioso: Al Comune stanno lavorando e presumo che entro una settimana si troverà una soluzione. Anche se temporanea, quantomeno è un primo passo verso la risoluzione dei loro tanti problemi. Veronica Nedrini

RIPRODUZIONE RISERVATA Luigi e Tina Cambarau -tit_org-incubo continua: Non sappiamo dove dormire

TA

Fiamme intorno al carcere

[Redazione]

UTA Un incendio è divampato nel primo pomeriggio a Macchiareddu, nei terreni intorno al carcere di Uta. Il fuoco, partito da una cunetta della strada consortile (così hanno accertato gli specialisti della Forestale) si è esteso rapidamente aggredendo la vegetazione secca sotto i filari di eucaliptus, in una zona di rimboschimento. Grazie al vento di maestrale che ha sostituito poco dopo le due lo scirocco, le fiamme hanno divorato velocemente le sterpaglie sotto gli alberi rendendo complesse le operazioni di spegnimento. Mentre da terra hanno operato diverse squadre del Corpo, dall'altro sono anche intervenuti due elicotteri della protezione civile partiti dalla base della Forestale di Pula e San Cosimo. Sono stati necessari diversi lanci d'acqua e le operazioni delle pattuglie per avere ragione del fronte del fuoco, domato solo dopo diverse ore. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

ARLOFORTE

Distrutta dalle fiamme la pineta di Guardia Mori

[Redazione]

CARLOFORTE. Per spegnere l'incendio è stato inviato un Ganadair da Giampino. La stagione degli incendi è iniziata in netto anticipo. Dopo quello di tre settimane fa alla periferia di Carbonia, ieri pomeriggio un rogo di notevoli dimensioni ha coinvolto la pineta di Guardia Mori, area nord dell'isola di San Pietro. Bilancio pesante: si stimano (solo oggi si avranno dati certi) decine di ettari finiti in cenere perché le lingue di fuoco si sono propagate dentro 4-5 canali di macchia mediterranea inaccessibili alle squadre a terra. Per domare le fiamme, operazione conclusa all'imbrunire, è stato necessario mettere in campo un dispiegamento non indifferente: un Ganadair giunto dalla base di Ciampino (nell'Isola non sono ancora in servizio), due elicotteri (Forestale e Protezione civile), una cinquantina di uomini fra vigili del fuoco, carabinieri, le squadre delle associazioni e volontari. L'allarme è scattato attorno alle 15.30 in una zona prossima alla pineta Guardia Mori e si è diretto verso Punta delle Oche in un fronte irregolare di mezzo chilometro. La presenza di più focolai, almeno una decina, ha reso tutto molto più complicato. E non ha agevolato l'intervento - ha contestato il sindaco Marco Simeone, sul posto per coordinare le operazioni - l'utilizzo di mezzi con portata d'acqua inadeguata. Nel primo pomeriggio un altro incendio alla periferia di Portoscuso: l'intervento è stato rapido, (a. s.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Weekend di fuoco, due auto in fiamme nel cuore della città

0 E nelle campagne della periferia i malviventi hanno incendiato nella notte un grosso numero di balle di fieno

[Stefano Gallo]

LA POLIZIA INDAGA. Forti sospetti sull'origine che potrebbe essere dolosa. E nelle campagne della periferia i malviventi hanno incendiato nella notte un grosso numero di balle di fieno. In via Palestro, intorno alle 21,30, è andata a fuoco una Renault Clio appartenente ad un cittadino straniero. Nei pressi di via Cardinale Nava si è invece incendiata un'Alfa 156 di una casalinga. Stefano Gallo C'è il sospetto del dolo in due incendi d'auto scoppiati in città sabato sera in pieno centro storico. E in tale direzione vanno le indagini della polizia intervenuta nei due roghi unitamente a squadre dei vigili del fuoco. È, invece, chiara la matrice di un terzo incendio nelle campagne del capoluogo dove sono date alle fiamme balle di fieno: in questo caso la dolosità sembra acclarata dal rinvenimento di tracce di benzina. In via Palestro, nel cuore della Provvidenza, dove - ma solo in teoria - nessuno potrebbe posteggiare, alle 21,30 è andata a fuoco una Renault Clio vecchio tipo appartenente ad un cittadino straniero dimorante nello stesso quartiere. L'extracomunitario è stato fra i primi, aiutato da altri connazionali, ad adoperarsi per domare il rogo. Le operazioni di spegnimento sono state poi completate dai vigili del fuoco che hanno trovato grossissime difficoltà per raggiungere il luogo dell'incendio scoppiato nel cuore del vecchio e degradato dove il rispetto dei divieti di sosta ed accesso è semplicemente un'autopia. La Clio ha subito danni solo nella parte anteriore. In via Palestro vigili del fuoco e agenti delle Volanti non hanno trovato tracce di benzina e resti di bottiglie in plastica abitualmente adoperate dagli incendiari. Mezz'ora prima - quindi alle 21 - s'era registrato un altro incendio sempre in centro storico. Epicentro del rogo l'incrocio fra le via Cardinale Nava e via Signorino nella zona più comunemente nota ai nisseni come "Pozzillo". Abruciare un'Alfa Romeo 156 appartenente ad una donna che l'aveva lasciata in sosta qualche ora prima. Le fiamme, in questo caso, sono partite dal vano motore ma non hanno avuto la possibilità di propagarsi grazie al tempestivo arrivo dei vigili del fuoco intervenuto con una campagnola per avere accesso nei luoghi. Il rogo, che ha distrutto il vano anteriore del mezzo, è stato spento in poco tempo. Agenti delle Volanti e pompieri. Sui due episodi stanno lavorando gli uomini della Squadra Mobile. Da rilevare che nel precedente fine settimana un'altra auto era andata in fiamme in via Lunetta (una parallela di via Xiboli) e l'incendio aveva danneggiato utilitaria posteggiata nelle vicinanze. Che sia stata una notte movimentata nel capoluogo è dimostrato da un terzo incendio stavolta scoppiato in aperta campagna. A "Favarella bassa" sono andate in fiamme una decina di balle di fieno, appena rotolate ma lasciate sul terreno in attesa di essere ritirate dal proprietario del fondo. ('SGA') - tit_org-

Casa Collica lavori al via

[Redazione]

Il Municipio di Naso si trasferisce nell'immobile dell'ex Casa Collica (nella foto), una volta ultimati i lavori di ristrutturazione, che la ditta Emmeci Sri si è aggiudicata. Il progetto è stato finanziato con una determina del dirigente generale del Dipartimento regionale della Protezione civile, i lavori inizieranno il prossimo mese, il tempo materiale di acquisire la necessaria documentazione. L'edificio occupa 1.300 metri quadrati. Da decenni la speranza delle varie amministrazioni comunali è stata quella di spostare i propri uffici nel centro storico, anche se l'area ricade in zona altamente sismica. Il sindaco Daniele Letizia pronto al confronto, ma non alle polemiche, assicura che "i lavori per rinsaldare e mettere in sicurezza Naso Centro, partiranno al più presto, grazie ai 4 milioni di euro ottenuti". Certo che la volontà dell'amministrazione e dei cittadini sembra non mancare, le autorità promettono i finanziamenti necessari, i cittadini intanto firmano petizioni, ma i fatti attendono che il centro storico di Naso smetta di scendere a valle ogni giorno di più. NANCY CALANNA -tit_org-

carloforte

Primo incendio nell'isola di S. Pietro 2 elicotteri in azione

[Redazione]

> CARLOFORTE Il primo incendio stagionale nell'isola di San Pietro ha lasciato il segno. Tutto è iniziato dopo le 13, quando qualcuno ha notato del fumo elevarsi nella zona tra Punta delle Oche e Guardia di Mori, a nord dell'isola, caratterizzata da vaste pinete e folta macchia me- CARLOFORTE Primo incendio nell'isola di S. Pietro 2 elicotteri in azione diterranea, con in mezzo tipiche case di campagna. Ramificandosi in piu direzioni, le fiamme hanno divorato diversi ettari di terreno verde ed hanno minacciato da vicino alcune case. Sul posto, sono arrivati i volontari della Lavoc, insieme a carabinieri, vigili e sindaco. Ma l'ampiezza dell'incendio ha richiesto soccorsi aerei, con l'intervento di un canadair giunto da Roma ed elicotteri, decollati dalla base del Marganai, mentre da Carbonia giungevano col traghetto due mezzi dei vigili del fuoco, coinvolgendo in tutto una quarantina tra operatori e civili. Per precauzione, sono state evacuate alcune persone che risiedevano nei paraggi ed è stata chiusa la strada Marnerosso - Guardia Mori. (s.r.) L'elicottero a Carloforte -tit_org- Primo incendio nell'isola di S. Pietro 2 elicotteri in azione

Fiamme nelle campagne di Su Canale

Primo incendio stagionale: entrate in azione tre squadre di vigili del fuoco e un elicottero

[Redazione]

Fiamme nelle campagne di Su Canali Primo incendio stagionale: entrate in azione tre squadre di vigili del fuoco e un elicotter OLBIA Un incendio, probabilmente di origine colposa ha incenerito, nel primo pomeriggio di ieri, una decina di ettari di macchia mediterranea e area da pascolo nelle campagne di Su Canale, a poca distanza da Olbia. Sul primo incendio stagionale sono intervenute tre squadre di vigili del fuoco del distaccamento di Olbia e diversi volontari della protezione civile che hanno impiegato alcune ore per avere ragione delle fiamme, che hanno interessato una zona disabitata dove il fieno, cespugli e macchia mediterranea abbondano. Per controllare la zona dell'incendio è stato inviato, dalla base del Monte Limbara del corpo forestale, l'elicottero già giunto nell'isola per l'avvio della imminente stagione antincendio che dovrebbe partire dal 1 giugno prossimo. Nel frattempo gli uffici dell'Ente Foreste di ogni provincia si stanno effettuando le selezioni per allestire le diverse squadre antincendio composte da operai stagionali e personale dipendente. Ogni anno l'impegno economico della Regione Sarda è altissimo, con oltre mille persone occupate nel settore della protezione ambientale. A breve saranno diramate le disposizioni antincendio che prevedono il taglio del fieno dalle arterie statali, provinciali, comunali e di penetrazione agraria, compresa le fasce di rispetto dei terreni confinanti con zone boschive. Praticamente tutto il centro e nord Sardegna dovrebbe, almeno sulla carta, ripulito preventivamente nelle aree di maggior pericolo di incendio. Disposizioni che restano sempre sulla carta, in quanto la prevenzione, eccezion fatta per le arterie principali e il buon senso di tantissimi proprietari terrieri, non viene attuata come impongono le norme antincendio. L'attivazione delle squadre antincendio dell'assessorato all'ambiente potrebbe essere anticipata di qualche settimana. (Red.Ol.) Leimmagini dell'incendio scoppiato nel la campagna di Su Canale: per spegnerlo sono intervenute tre squadre di vigili del fuoco -tit_org-

- Previsioni Meteo: domani tornano piogge e temporali al Nord, calo termico - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Previsioni Meteo: domani tornano piogge e temporali al Nord, calo termico Da metà settimana tornerà protagonista l'alta pressione, secondo le previsioni del Centro Epson Meteo Di Filomena Fotia -22 maggio 2016 - 20:37 [ombrello-clima] Dopo una fine settimana di sole e con temperature domeniche da inizio estate, per il Centro Nord si conferma per lunedì un veloce ma intenso peggioramento del tempo per il passaggio di una nuova perturbazione atlantica (la n. 7 del mese di maggio). I fenomeni saranno più diffusi e frequenti al Nord e in Toscana con un rischio elevato di temporali e locali grandinate mentre nel Meridione il tempo resterà in generale soleggiato e caldo. Già nella giornata di martedì la perturbazione si sarà allontanata dalla nostra Penisola e da metà settimana tornerà protagonista l'alta pressione e in particolare anticiclone africano: queste le previsioni del Centro Epson Meteo. ombrello Lunedì giornata molto instabile al Nord dove torneranno molte nubi accompagnate da piogge intermittenti e da numerosi temporali con il rischio di locali grandinate; sulle Alpi tornerà anche la neve mediamente al di sopra dei 1600-1800 metri di quota. Il Centro vedrà un peggioramento più marginale: i fenomeni risulteranno più isolati e interesseranno più che altro Toscana, Umbria, Marche e zone interne del Lazio. Al Sud e nelle due Isole maggior giornata per lo più soleggiata anche se con qualche annvolamento, specie in Campania. Temperature in sensibile calo al Nord, in Toscana e Sardegna; caldo al Sud e in Sicilia con punte massime vicine ai 30 gradi. Giornata ventosa con mari mossi o molto mossi. Martedì migliora al Centro Nord con il ritorno ad un tempo ben soleggiato soprattutto al Nordovest, Emilia e lungo le coste tirreniche; nel Triveneto, in Romagna, zone interne e regioni adriatiche del Centro irregolarmente nuvoloso con la possibilità di qualche debole e isolata pioggia soltanto tra Alpi venete e Friuli Venezia Giulia. Bel tempo anche nelle Isole mentre al Sud la giornata sarà variabile tra nubi e momenti soleggiati. Temperature in rialzo al Nord, in calo al Sud e in Sicilia. Ventoso sui mari di ponente e al Sud.

- Temporali "localmente intensi" al Nord: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per i prossimi giorni - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Temporali localmente intensi al Nord: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per i prossimi giorni. L'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino al 28 maggio. Di Filomena Fotia - 22 maggio 2016 - 15:41 [Prognose_20160522-640x455]. Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: alta pressione presente sull'Italia garantisce generali condizioni di stabilità atmosferica. Nel contempo un'aperturbazione atlantica tende ad avvicinarsi alle regioni nord-occidentali. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: nubi in aumento sui rilievi alpini e prealpini, con qualche locale piovasco su quelli più occidentali nel pomeriggio, in intensificazione dalla sera; soleggiato sul resto del nord con tendenza dal pomeriggio a velature e dalla sera ad aumento della nuvolosità media. Centro e Sardegna: tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni, con velature in arrivo da ovest in serata. Sud e Sicilia: cielo generalmente sereno. Temperature: minime in lieve aumento al sud, stazionarie al centro, diminuzione al nord, specie zone montuose; massime in deciso aumento al sud e sul medio Adriatico, in lieve aumento altrove. Venti: deboli settentrionali al sud e sulle centrali adriatiche, con rinforzi su Molise, Puglia ed aree ioniche e peninsulari, tendenti a divenire deboli variabili; deboli variabili sul resto d'Italia, a regime di brezza lungo le coste. Dal pomeriggio generale rotazione dai quadranti meridionali ad iniziare da Sardegna ed aree alpine/prealpine. Mari: molto mossi basso Adriatico e Ionio, mossi medio Adriatico, Tirreno meridionale, Stretto di Sicilia e Canale di Sardegna, tutti con moto ondoso in diminuzione; poco mossi i restanti mari, con moto ondoso in aumento sul Mare di Sardegna. L'Aeronautica Militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: maltempo sul settore centro-occidentale con precipitazioni anche a carattere di rovescio e temporale, localmente intensi su Piemonte e Lombardia già dal primo mattino. Nubi in rapido aumento sulle restanti regioni con estensione delle precipitazioni intense al Triveneto nel corso della mattinata ed in modo meno diffuso all'Emilia Romagna. Le precipitazioni assumeranno carattere nevoso a quote superiori ai 1600 metri sui rilievi centro occidentali. Dal tardo pomeriggio è attesa una attenuazione dei fenomeni a partire da ovest. Centro e Sardegna: molte nubi sulle regioni tirreniche peninsulari con precipitazioni a carattere di rovescio temporale al mattino sulla Toscana, in estensione all'Umbria ed in forma più attenuata a Marche. Qualche fenomeno anche sulle aree interne tra Lazio ed Abruzzo. Miglioramento dalla tarda serata su Toscana. Molto nuvoloso al mattino anche sulla Sardegna, ma con decisa attenuazione della nuvolosità ed ampi spazi di cielo sereno o velato durante la giornata. Sud e Sicilia: iniziali condizioni di bel tempo con velature che si faranno via via più consistenti nella seconda parte della giornata; addensamenti nuvolosi più compatti interesseranno nel pomeriggio la dorsale appenninica peninsulare, con qualche debole piovasco associato sulla Campania, aree interne del Molise ed in serata sulla Calabria tirrenica. Temperature: minime stazionarie su Valpadana ed in lieve diminuzione sulle restanti aree settentrionali, mentre subiranno un lieve aumento sul resto della penisola. Massime in lieve aumento sui settori costieri del basso Adriatico, su Calabria e sulla Sicilia tirrenica. In diminuzione sul resto della penisola ed in modo più marcato al nord, regioni centrali e Campania. Venti: moderati meridionali su Liguria e basso Piemonte con tendenza a ruotare dal pomeriggio dai quadranti settentrionali; da deboli a moderati dai quadranti orientali sul restante nord; da moderati a localmente forti dai quadranti occidentali con ulteriori rinforzi sulle coste della Toscana e settore settentrionale della Sardegna; tendenza a ruotare dai quadranti meridionali sulla Puglia. Mari: inizialmente molto mossi il Mar di Sardegna e poco mossi

i gli altri mari ma con moto ondoso in aumento fino a molto agitato su Mar Ligure e Tirreno centro-settentrionale, agitato sul Mar di Sardegna e molto mossi gli altri mari. L'Aeronautica Militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. MARTEDI 24 MAGGIO Nord: residua

instabilità al nord-est con ancora qualche rovescio temporale al primo mattino e successivi ampi rasserenamenti. Bel tempo sulle restanti aree. Tuttavia, non mancheranno temporanei addensamenti pomeridiani aridoso dei rilievi che daranno luogo ad occasionali piovvaschi. Centro e Sardegna: ancora qualche addensamento nuvoloso consistente al primo mattino sulle aree appenniniche con rovesci associati ma in rapida attenuazione con successive ampie schiarite. Cielo in prevalenza poco nuvoloso sul resto del centro in attesa di un graduale aumento della copertura nuvolosa ma poco consistente dalla serata da ovest. Sud e Sicilia: molte nubi sul settore tirrenico con locali piogge e qualche rovescio tra bassa Campania, Basilicata tirrenica e settore tirrenico settentrionale della Calabria fino al primo pomeriggio. Asciutto sulle altre regioni ma con transito di estese velature a deccezione della Sicilia dove prevarrà il cielo sereno. Temperature: minime in generale diminuzione; massime in deciso aumento al nord, stazionarie su Sardegna e centrali tirreniche ed in sensibile diminuzione sul resto dell'isola. Venti: moderati occidentali in Valpadana, deboli variabili sul resto del nord; moderati occidentali sulle restanti regioni, localmente forti sul settore tirrenico. Mari: agitati Mar Ligure, Tirreno centro-settentrionale e Mar di Sardegna; molto mossi gli altri mari con moto ondososo in attenuazione. **MERCOLEDÌ 25:** condizioni di bel tempo anche se in presenza di estese velature in transito un po' ovunque, a partire dalle regioni tirreniche. **GIOVEDÌ 26:** cielo sereno o poco nuvoloso con estese velature, più spesse e compatte sulle aree settentrionali, Toscana e regioni adriatiche centrali. Nel corso del pomeriggio addensamenti sulle aree alpine con locali rovesci. **VENERDÌ 27 e SABATO 28:** moderata instabilità sull'arco alpino maggiormente accentuata durante le ore pomeridiane. poche nubi altrove.

Vento e incendi a ripetizione, interviene anche l'elicottero

[Redazione]

ORISTANO. Incendi a ripetizione. Colpa del vento o più che altro colpa di chi non presta le dovute attenzioni e si lascia andare a comportamenti in cui la prudenza è l'ultimo pensiero. È stata una... Tags incendi vigili del fuoco guardia forestale 22 maggio 2016

ORISTANO. Incendi a ripetizione. Colpa del vento o più che altro colpa di chi non presta le dovute attenzioni e si lascia andare a comportamenti in cui la prudenza è l'ultimo pensiero. È stata una giornata campale per le squadre antincendio della Guardia forestale e dei vigili del fuoco, impegnate su vari fronti in tutta la provincia. In un caso, come incendio che si è sviluppato nelle campagne tra Bonarcado e Paulilatino è dovuto intervenire anche l'elicottero. La zona impervia non consentiva un intervento adeguato da parte delle squadre a terra, così per evitare che le fiamme si propagassero alla zona boschiva, si è deciso l'intervento dall'alto. Altri incendi si sono sviluppati nelle zone di Arcidano, Marrubiu e Terralba

Piano per le emergenze, la Regione ha 16 milioni

[Redazione]

L'assessore Spano: Ora a realizzare il progetto sarà la Protezione civile. Prevista anche istituzione delle zone franche nelle aree alluvionate. 22 maggio 2016 [image] CAGLIARI. L'assessore Donatella Spano, ha affidato il mandato al direttore regionale della Protezione civile per la redazione del piano, si parla di un progetto da 10 milioni di euro, per le emergenze nazionali. Il Piano è un passaggio necessario per ottenere l'ordinanza del capo del dipartimento nazionale della Protezione civile con cui dare avvio all'opera di ricostruzione dopo il drammatico passaggio del ciclone Cleopatra e per incentivare la ripresa economica dei territori della Sardegna colpiti dalla violenta alluvione del novembre 2013. Abbiamo fatto il nostro lavoro di coordinamento dei fondi disponibili con grande scrupolo perché sappiamo bene che si tratta di stanziamenti attesi e che serviranno ulteriori risorse. Dichiaro che l'assessore Donatella Spano scrivendo una legge che non era riuscita a dare una prima risposta ai privati colpiti dall'alluvione. Adesso mettiamo in campo, per la prima volta, uno stanziamento regionale. La nostra parte è fatta. Conclude l'assessore della giunta Pigliaru e ora ci aspettiamo di poter vedere gli stanziamenti statali in tempi celeri. La proposta di ripartizione degli interventi destina 4 milioni alle attività produttive, 3 milioni al patrimonio privato e 3 milioni al patrimonio pubblico. L'intervento sulle attività produttive rafforzerà così il complesso delle risorse disponibili per le imprese che hanno subito danni durante l'alluvione, arrivando così a una quota complessiva pari a 16 milioni. All'interno di questa cifra sarà prevista anche l'attivazione della norma sulle zone franche in aree alluvionate, per la quale è in fase finale di avanzamento l'intesa con il ministero del Tesoro. Dopo l'ordinanza del capo del Dipartimento nazionale, le risorse transiteranno nella contabilità speciale e il piano diventerà effettivo, sotto la responsabilità

Palermo, immigrati si ribellano al pizzo: Polizia ferma 10 persone

[Redazione]

content:encoded">La Polizia di Stato ha eseguito 10 provvedimenti di fermo disposti dalla Ddella Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palermo nei confronti dei presunti esponenti di un'organizzazione che avrebbe tenuto sotto controllo il quartiere Ballarò, vessando commercianti immigrati con richieste di pizzo. Gli indagati sono accusati di decine di reati, aggravati dal metodo mafioso e dalla discriminazione razziale, vicini alle famiglie mafiose di "Palermo Centro". I reati contestati sono tentato omicidio, estorsione, incendio, rapina, violenza privata e lesioni personali tutti perpetrati ai danni di extracomunitari prevalentemente del Bangladesh. Le indagini della Squadra Mobile di Palermo, diretta da Rodolfo Ruperti, hanno subito un decisivo impulso dopo l'arresto di Emanuele Rubino, 28 anni, accusato del tentato omicidio di Yusupha Susso, 22 anni, giovane gambiano ferito il 4 aprile scorso con un colpo d'arma da fuoco alla testa dopo avere reagito all'ennesimo atto di gratuita sopraffazione. La vicenda ha provocato la ribellione della comunità di immigrati che vivono nel centro storico, molti dei quali hanno denunciato le vessazioni subite dagli uomini del racket. All'operazione, tra i vicoli del rione Ballarò, hanno partecipato oltre 100 agenti. COPYRIGHT LASICILIA.IT RIPRODUZIONE RISERVATA

Thailandia:rogo collegio, 17 morti

[Redazione]

content:encoded">BANGKOK - Almeno 17 studentesse thailandesi tra i cinque e i 12 anni sono morte ieri sera nell'incendio che ha distrutto il dormitorio di un collegio in un villaggio vicino Chiang Rai, nell'estremo nord del Paese. Lo riportano questamattina i media thailandesi. Le fiamme - sviluppatesi per cause non ancora accertate - hanno avvolto l'edificio dell'istituto Pitthakiart Witthaya attorno alle 23 di ieri, sorprendendo molte delle bambine nel sonno. I vigili del fuoco sono riusciti a evacuare solo parte delle 38 bambine che ospitava il dormitorio. COPYRIGHT LASICILIA.IT RIPRODUZIONE RISERVATA

Mafia, blitz "Maqueda", il procuratore: "Terrorizzavano commercianti stranieri"

[Redazione]

Facebook Twitter [ruperti1-640x425]Il gruppo di dieci persone arrestate all'alba di oggi con accusa di tentato omicidio, estorsione, incendio, rapina, violenza privata e lesioni personali tutti ai danni di commercianti extracomunitari per mesi aveva terrorizzato la comunità del Bangladesh, compiendo rapine, violenze di ogni genere, e persino un tentato omicidio. Lo ha detto il dirigente della Squadra mobile di Palermo, Rodolfo Ruperti commentando l'operazione Maqueda.

Mafia, operazione "Maqueda" contro il pizzo: 10 arresti

[Redazione]

Facebook Twitter [polizia-640x426]La Polizia di Stato ha eseguito 10 provvedimenti di fermo disposti dalla Dda della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palermo nei confronti dei presunti esponenti di un'organizzazione che avrebbe tenuto sotto controllo il quartiere Ballaro, vessando commercianti immigrati con richieste di pizzo. Gli indagati sono accusati di decine di reati, aggravati dal metodo mafioso e dalla discriminazione razziale, vicini alle famiglie mafiose di Palermo Centro. I reati contestati sono tentato omicidio, estorsione, incendio, rapina, violenza privata e lesioni personali tutti perpetrati ai danni di extracomunitari prevalentemente del Bangladesh. Le indagini della Squadra Mobile di Palermo, diretta da Rodolfo Ruperti, hanno subito un decisivo impulso dopo l'arresto di Emanuele Rubino, 28 anni, accusato del tentato omicidio di Yusupha Susso, 22 anni, giovane gambiano ferito il 4 aprile scorso con un colpo d'arma da fuoco alla testa dopo avere reagito all'ennesimo atto di gratuita sopraffazione. La vicenda ha provocato la ribellione della comunità di immigrati che vivono nel centro storico, molti dei quali hanno denunciato le vessazioni subite dagli uomini del racket. All'operazione, tra i vicoli del rione Ballaro, hanno partecipato oltre 100 agenti